Anno VIII - N. 2798

Trieste, Venerdì 6 Settembre 1889 (Edizione del mattino)

Anno VIII - N. 2798

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Telefono N. 221.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Dispetto russo. PIETROBURGO 5. (*n. p.*) All'invito fatto agli addetti militari delle ambasciate tedesca e italiana alle manovre di Galizia i giornali attribuiscono un carattere dimostrativo ed esprimono la idea che se le manovre non fossero una minaccia per la pace europea, non vi sarebbero stati invitati soltanto i rappresentanti le potenze alleate. La *Nowoje Wremja*, singolarmente, osserva che il fatto di tale invito costituisce un precedente creato dall'Austria e del quale la Russia prenderà nota.

L'agitazione in Creta. ATENE 5. (*C.B.*) Giusta notizie da Creta, le truppe occuparono la provincia di Sulinà senza incontrare resistenza. I dintorni di Rhetimno furono parimenti occupati. Gli insorti si rifugiarono in alcuni punti fortificati dalla natura e probabilmente si arrenderanno fra poco.

LONDRA 5. (*n.p.*) Lo *Standard* è informato che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli fece al Sultano rimostranze a favore dei cretesi, allo scopo di indurre la Porta a prendere provedimenti atti a scongiurare complicazioni pericolose per la pace.

Le candidature dei condannati. PARIGI 5 (*C.B.*) Vociferasi che il governo opinerebbe che i condannati dall' Alta Corte possono essere ammessi a porre la propria candidatura purchè presentino la relativa dichiarazione per mezzo di un usciere.

Natalia. BELGRADO 5. (*C.B*) Le voci giusta le quali la regina Natalia verrà a Belgrado alla metà del mese in veste privata e abiterà una casa privata, trovano da più parte conferma. I circoli ufficiali però non ne hanno tuttora notizia. (E che cosa era allora il comunicato publicato dai giornali governativi di Belgrado? *N. d. R.*)

VIENNA 5. (*C.B.*) La *Politische* ha da Belgrado: In lettere a persone private Natalia determinò il 14 corr. quale giorno della sua partenza per Belgrado, dichiarando contemporaneamente che non si abbia a fare alcun ricevimento. I circoli ufficiali fanno rilevare che in tale evenienza intendono di attenersi rigorosamente alla costituzione, con che naturalmente verranno rispettati i diritti della regina quale madre del re.

Gli scioperi inglesi. LONDRA 5. (*C.B.*) In seguito all'accordo intervenuto fra i proprietari dei *quais* del Tamigi e gli scioperanti, gli operai ripresero il lavoro su parecchi *quais* Si rafferma la speranza in una prossima fine dello sciopero generale.

MELBOURNE 5. (*C. B.*) Per gli scioperanti dei *docks* di Londra furono raccolte qui 4000 lire sterline. Tutte le sere hanno luogo comizi di adesione qui, a Brisbam, Adelaide e Hobarttown.

Un naufragio CRISTIANIA 5. (*C. B.*) Presso Besaker fu pescata una bottiglia contenente, scritta confusamente con matita, la notizia che la nave *Mimi* di Kiel, viaggiando da Arcangel per Amsterdam, naufragò nel mare glaciale del nord.

I sovrani tedeschi. POTSDAM 5. (*C. B.*) La coppia imperiale è partita alle ore 1·30 per Dresda.

DRESDA 5. (*C. B.*) La coppia imperiale tedesca è qui giunta, accolta entusiasticamente. Il primo borgomastro la salutò con un' allocuzione nella quale espresse la fiducia che i reggimenti sasseni si addimostreranno nuovamente un pronto e forte presidio della patria e seguiranno con gioia la chiamata dell'imperatore, se mai i nemici dell'impero avessero a rendere impossibile il mantenimento della pace.

Alle manovre galiziane. JAROSLAU 5 (*C. B.*) L' imperatore visitò nel pomeriggio gli stabilimenti militari, il ginnasio e la scuola industriale per la fabricazione di canestri, dappertutto acclamato entusiasticamente. La folla innumerevole accalcata sulle vie accolse l' imperatore con grida di *evvira*! Domattina l' imperatore con il seguito si recherà a Krakovice.

Principi in giro. COPENHAGEN 5. (*C. B.*) Il granduca ereditario di Russia partirà ai 12 per le manovre in Hannover, donde ritornerà direttamente a Fredensborg. Il granduca Paolo e sua consorte partiranno ai 14.

COPENHAGEN 5. (*C.B.*) La duchessa di Cumberland è arrivata nel pomeriggio a bordo del *Dannebrog*, ricevuta dalla famiglia reale danese e dalla famiglia imperiale russa. La duchessa e i figli si recarono a Fredensborg.

Diplomatici in giro. VIENNA 5. (*C.B.*) L'inviato russo a Belgrado, Persiani, è qui arrivato, proveniente da Parigi.

PIETROBURGO 5 (*n.p.*) Giers richiamò a Pietroburgo l'inviato russo a Belgrado e il ministro residente a Cettigne.

Estrazioni. VIENNA 5 (*n. p.*) Lettere di pegno 3 per cento del Credito Fondiario (Boden-Credit)

S. 2101 N. 40 vince f. 50.000
» 6273 » 9 » » 2.000
» 5308 » 6 » » 1.000
» 7852 » 8 » » 1.000

RECENTISSIME.

Per le elezioni francesi. Boulangeide. PARIGI, 4. A dimostrare quanto sarà viva la lotta elettorale a Parigi, si nota che settantamila elettori, non ancora iscritti reclamarono l' iscrizione. I votanti saranno almeno cinquecento mila! Il corrispondente della *Tribuna* di Ginevra conferma, che Boulanger verrà a Parigi il 16 corrente. Questa venuta sarebbe ammissibile nella seguente ipotesi. E' noto, che quando Boulanger torni, la sentenza cade ed egli diventa eleggibile. Provvisoriamente potrebbero arrestarlo; ma dopo eletto, non potrebbero processarlo che dopo aver chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere. Se il generale fosse certo che le elezioni dessero una maggioranza conservatrice, potrebbe avere la sicurezza, che l'autorizzazione non verrebbe accordata. Quindi ritiensi, che non prenderà una decisione che all'ultimo momento, quando avrà veduto disegnarsi la campagna elettorale. Alcuni candidati boulangisti, frettolosi di affiggere manifesti, non ebbero di avere compiuto le formalità prescritte dalla legge sulle candidature multiple, e vengono colpiti dalla multa di diecimila franchi.

Un brindisi anti-tedesco. BERLINO 4 La stampa tedesca fa del rumore su di un *toast* che a Kischenef, a un banchetto di ufficiali, avrebbe fatto il generale comandante la divisione, un vecchio finlandese, in questi termini: «Signori, la cavalleria, oggi, ha una gran parte nell'esercito... Permettetemi di richiamare la vostra attenzione sopra l'esperienza fatta da un ufficiale di cavalleria russa che, come lo sapete, ha percorsa a cavallo la distanza da Eydtkuhnen a Parigi, e ciò in brevissimo tempo. Questo ufficiale ha provato che la nostra cavalleria se dovesse attraversare tutta la Germania sino alla Lorena, potrebbe farlo in otto giorni. Così in otto giorni, noi potremmo stringere la mano ai nostri fratelli, gli ufficiali francesi!... Sì, dinanzi al solo aspetto dei nostri cavalli, sotto al calpestio degli zoccoli delle cavalcature dei nostri cosacchi, l'Europa, come lo predisse Napoleone I, tremerà...» Queste parole sarebbero state accolte da entusiastiche acclamazioni. La stampa tedesca le registra come una prova dello spirito bellicoso che regna in Russia.

I radicali italiani in Francia. PARIGI, 4. Il *Gaulois* crede che il sottoprefetto di Tolone Praneut sarà posto in disponibilità ed il sindaco Fouroux sarà sospeso per l'accoglienza fatta agli operai italiani. Un articolo violento della *Justice* dice di non voler credere che il governo punirà i suoi agenti i quali fecero una accoglienza simpatica agli italiani che non condividono l' odio di Crispi contro la Francia. Osserva che nessun francese al potere oserebbe umiliare a tal punto il proprio paese. Crispi può attendere eternamente uno spettacolo così disonorante per la Francia.

Stanco del Congo. PARIGI 4. Parecchi giornali attaccano Brazzà che sembra poco disposto a ripartire pel Congo. Dicesi che il governo gli intimerà di partire oppure di rinunciare al posto di governatore.

Le signore milanesi e la duchessa d'Aosta. MILANO 4. In una delle sale del Ridotto nel teatro alla Scala, fino a sabato, sarà esposta la *Vasca Giardiniera* in argento e vermeil, dono delle signore milanesi alla principessa Letizia Bonaparte, duchessa d'Aosta

Il Marocco in Francia. PARIGI 4. L'ambasciata marocchina incaricata di una missione presso Carnot, cui offrirà dei regali tra i quali dodici cavalli, si è imbarcata a Tangeri.

Ad Amilcare Ponchielli CREMONA 4. Si è chiuso ieri il concorso per il monumento al maestro Ponchielli. Furono presentati 6 bozzetti. Il monumento sorgerà nel giardino di Piazza Roma.

L'emigrazione in Africa. BRUSSELLES 4. Si ha da Amsterdam, che Dutoit, sopraintendente all'istruzione publica nella republica di Transvaal, è giunto colà collo stesso scopo per cui ha viaggiato il Belgio, ossia per dare un maggiore sviluppo alla emigrazione degli abitanti dei Paesi Bassi nell'Africa settentrionale: e ciò a fine di controbilanciare l'immigrazione dell' elemento inglese. Avendo il console d'Olanda a Buenos Ayres messo in guardia i suoi connazionali contro l'emigrazione nell'Argentina, non è improbabile che Dutoit riesca nella sua impresa.

Guglielmo in Ispagna. MADRID, 4. Corre voce che l' imperatore Guglielmo, nel viaggio di ritorno dalla Grecia si incontrerà colla regina reggente Maria-Cristina in un porto dell'Andalusia e forse a Cadice. La voce trova, però, poco credito. Nei circoli governativi si afferma che circa il progetto di viaggio dell' imperatore Guglielmo in Spagna nulla è ancora stato fissato.

Prete assassino. BOLOGNA 4. Il sacerdote Francesco Rabbi, addetto all'educazione del conte Giuseppe Malvasia, tentò di uccidere, strangolandola, la vecchia madre del conte. Sopraggiunsero in tempo il conte ed alcuni contadini ad impedire che il prete compiesse il misfatto.

Cannone scoppiato. LONDRA, 4. A bordo dell' incrociatore *Ajax* è scoppiato un cannone da 34. Un marinaio fu ferito leggermente.

Condanna a morte. BRUEX 4. Il capo brigante Kreissl che per lungo tempo fu il terrore della Boemia settentrionale fu condannato da questa Corte d'Assise alla pena di morte.

I drami delle miniere. GIRGENTI 4. Nella miniera di Quattro Tomoli (Raccalmuto) alcuni massi di zolfo precipitarono ad dosso all'operaio Capitano Giuseppe che rimase cadavere.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 5.33 tram. 6.25 Oggi: Zaccaria pro. — Domani Regina — [illegible] ore 7 ant. 17.8 2 pom. 19.0 — Alt. bar. 761.8 Alta marea 8.5 ant., 7.15 pom. — Bassa marea 1.28 antim. 1.40 pom.

Torniamo all' antico in fatto di ginnastica. Ci siamo occupati altra volta di questo argomento, certo non scevro d'importanza e abbiamo accennato alla opportunità di mutare il sistema della istruzione ginnica nelle scuole procedendo ad una riforma altrettanto pratica che salutare, anche dal punto di vista dei minori pericoli che presenterebbe per i ragazzi.

In un opuscolo dal titolo *Torniamo all'antico* che il tenente colonnello E. Berlet, presidente della società Ginnastica di Arona, publicava qualche mese addietro, l'autore combatte con vigoria di frase e forza d'argomenti gli attuali sistemi di istruzione ginnastica, i quali non riescono che a fabricare pochi acrobati e ad aggiungere alle altre fatiche degli alunni una nuova fatica, mentre la ginnastica non dovrebbe servire nelle scuole solamente ad accrescere le forze degli alunni, ma ben anche a procurare ad essi un sollievo, ad essere un antiddoto al *surmenage* intellettuale.

Il Bertet propone adunque radicalmente di bandire dalle palestre tutti quegli attrezzi che le fanno apparire camere di tortura del Sant'Ufficio, e di ritornare all'antico, cioè alla ginnastica degli antichi greci, che comprendeva la lotta, il salto, il getto del sasso, ed altri esercizi che si possano eseguire senza pericolo e senza attrezzi.

Le proposte del sig. Bertet potranno, certo, colla pratica (ed in vista delle attuali condizioni sociali, ben diverse da quelle della Grecia), subire qualche modificazione; ma l' idea fondamentale ci sembra certamente giusta e sana, ed otterrà, col tempo, crediamo, la generale approvazione.

Contro le proposte del Bertet insorsero in coro, quasi unanimi i pochi giornali di ginnastica che si stampano in Italia; ma non mancarono al bravo soldato anche molte difese ed incoraggiamenti.

Le discussioni, però, giovano poco; ed il Bertet vuole discutere col fatto; e perciò per i giorni 6, 7 ed 8 di questo mese ha combinato di dare in Arona *ludi ginnici*, mostrando e dimostrando colla pratica quale sarebbe il suo scopo e quali i mezzi per raggiungerlo.

A noi sembra che la bella idea sia degna di trionfare.

Elargizioni al „Pro Patria". Il sig. U. ci rimise a favore del *Pro Patria* f. 10.

Altre elargizioni. Il dott. Vittorio Serravallo elargì f. 10 a favore della Banda cittadina.

Promozioni alla Luogotenenza. Al dipartimento contabile della Luogotenenza l'ufficiale sig. Carlo Corsich fu promosso a revisore, l'assistente sig. Enrico Willitschitsch ad ufficiale ed il praticante sig. Antonio Grubissich ad assistente.

Per la ferrovia istriana. Il magistrato civico rende di publica ragione a norma degli interessati, che la Commissione di revisione del tracciato di una ferrovia locale a scartamento ridotto da Trieste (S Sabba) a Parenzo, progettata dal Conte Walderstein e consorte Ditta Soenderop e Co. di Berlino percorrerà il tratto della traccia sul territorio di Trieste da S. Sabba a Zaule il dì 12 corrente mese, muovendosi da S. Sabba alle ore 9 antim.

Due doti per ragazze da marito. Nell'anno in corso avrà luogo la X ripartizione delle utilità provenienti dal capitale fondazionale versato da Antonia ved.a Clivio per premi alla virtù:

I frutti di questa fondazione sono destinati ad essere distribuiti *perpetuis temporibus* in parti uguali ogni anno fra due povere donzelle da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di oneste famiglie della classe meno agiata, appartenenti al culto cattolico, onde in tal modo procurare alle stesse l'opportunità di sposarsi ad onesti artigiani e perchè ne derivi eccitamento alla vita onesta e laboriosa e nobile emulazione nel buon costume.

Il conferimento delle doti è di spettanza del Consiglio della città. Il concorso è aperto all'aspiro di due doti di f. 260 l'una ed il conferimento di questo seguirà il giorno 14 ottobre, anniversario della morte della benemerita fondatrice. Il contamento del denaro si farà nel giorno stesso dello sposalizio ed il diritto alla dote sarà perento ove il matrimonio non abbia luogo nel termine di un anno a contare dalla data del conferimento. Le concorrenti dovranno indirizzare e far pervenire al Magistrato civico, Sezione II a tutto il giorno 30 settembre a. c. le loro domande corredate: 1.) dalla fede di nascita propria e del fidanzato; 2.) da una dichiarazione procedente da autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e l' operosità degli aspiranti; 3.) da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica di ambo gli sposi; 4.) da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda e ad illuminare la coscienza del Consiglio.

La regolazione del passeggio di S. Andrea. Il civico ufficio tecnico ha elaborato un progetto generale per la regolazione del passaggio di S. Andrea, ed il Comune decise di rimetterlo alla Società d'abbellimento per esame a parere.

Ginnasio Comunale. L' inscrizione per le otto classi di questo Istituto ha luogo nei giorni 12—16 c. m. dalle ore 9 ant. alle 12 mer.

All' atto dell' inscrizione gli scolari che chiedono l' ammmissione per la prima volta si presenteranno accompagnati dai genitori o loro rappresentanti e forniti della *fede di nascita*, dell'*attestato di vaccinazione* e di un certificato dal quale risulti che non sono affetti d' oftalmia granulosa; quelli che vengono da una scuola popolare esibiranno ancora il prescritto Certificato di frequentazione e quelli che vengono da altri ginnasi l' ultimo attestato semestrale.

Nei giorni 16—17 c. m. seguiranno gli esami di ammissione e di riparazione.

Nei giorni 12—17 c. m. s' annunzieranno in Direzione anche gli scolari già inscritti in questo Istituto e che intendono di frequentarlo anche nell' anno scolastico p. v.

Il dì 18 corr. alle ore 9 ant. si celebrerà nell'oratorio il solito ufficio divino d' inaugurazione e il dì 19 alle ore 8 ant cominicerà il corso regolare delle lezioni.

Civica scuola reale superiore. L'apertura del prossimo anno scolastico avrà luogo il dì 18 settembre.

L' iscrizione degli scolari verrà fatta durante i giorni 12, 13, 14 corr. dalle ore 9 ant. a mezzodì Quelli che domanderanno di essere accettati nella prima classe, se frequentavano una publica scuola popolare, presenteranno, oltre alla fede di nascita, l'ultimo attestato scolastico. L'accettazione definitiva verrà deliberata dal Corpo insegnante, in seguito ad esame d'ammissione. Coloro che vorranno iscriversi per la prima volta in qualunque classe si faranno accompagnare dai genitori o da chi ne fa le veci. Gli esami d'ammissione e di riparazione avranno luogo nei giorni 16, 19 corrente.

Fratellanza artigiana. La sezione maschile della Fratellanza artigiana terrà, in seconda convocazione, un comizio generale domenica prossima, 8 corr., alle 5 pom. nella sede sociale via Farneto N. 16 primo piano, coll'ordine del giorno già publicato.

Per la vedova Mazzari abbiamo ricevuto da A. P. f. 2

Un vecchio autore dramatico che ritorna al lavoro. Viene tanto lamentata, fino alla sazietà, quella benedetta decadenza del teatro dramatico italiano, che invero riesce deplorevole il vedere come, in mezzo a tante geremiadi, nessuno si muova, se non per tentare di fare risorgere d'un tratto il crollante edifizio — ciò che sarebbe un tentativo tanto arrischiato da parer quasi una presuntuosa follìa — almeno per cercare di infondere qualche globulo di sangue a quel grande anemico, che fa compassione a tanti e che pure, trova sì pochi igienisti che vogliano prendersi la briga d' occuparsi di lui.

E più ancora di qualche non riuscito tentativo di autor novellino, rincresce veramente per l'arte italiana il veder qualcuno dei vecchi restarsene inoperosi, lasciando sonnecchiare la propria fantasia, condannando a claustrale silenzio la musa.

Fra i morti illustri e gli illustri apatici, e i vivi non apatici ma non illustri, il teatro si trascina sulle grucce. Auguriamoci che almeno i comediografi delle vecchie file ritornino sul campo di battaglia. Eccone intanto uno, oggi, e speriamo non resti solo.

Un nome mezzo sepolto nell'oblio dalla non sempre equa critica italiana, benchè chi lo porta sia vegeto, sano e robusto ed abbia vissuto per dodici anni sprofondato nella prosa dei *bordereaux*, valendosi della sua pratica di cose teatrali per fungere modestamente, qual segretario di un teatro cittadino, è quello di Ettore Dominici.

Pure, quindici o vent' anni or sono, quel nome risonava con plauso in parecchi teatri della penisola — ed i giornali se ne occupavano con vivissima lode.

Le comedie del Dominici certo non hanno mai aspirato all'immortalità, ma pure ognuno vorrà ammettere di buon grado, che ogni qualvolta in un teatrino di filodramatici si recita, ancora oggidì, una di quelle sue comedie, che, sia per la sana morale a cui sono inspirate, sia per la semplicità della azione scenica e per il non troppo grave numero dei personaggi, si addimostrano in sommo grado adatte alle forze dei giovani dilettanti, tutti gli spettatori osservano come il lavoro non sia punto invecchiato ed ammirano la scioltezza del dialogo e la sobrietà della condotta. Così la *Dote*, così *La legge del cuore*, così la *Moda* E i nostri capicomici hanno torto, forse, di non ritentare, nal proprio repertorio, quei lavori e *Le due strade*, e *Giovani e vecchi* e quei *Misteri di amore* che, al Teatro Armonia, recitati dalla Compagnia di Giovanni Aliprandi con la Emilia Aliprandi e Gaspare Lavaggi, costituirono, circa tredici anni fa, salvo errore, l'ultimo buon successo dra-

---

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU

(Riservati tutti diritti) 46)

Ho detto molto. Non ho detto troppo. E' legato a me da un caldo amore e, perdonatami la diserzione della bandiera della fabbrica, è adesso felice sapendomi felice nella mia vocazione.

Mia sorella Amalia è maritata felicemente da cinque anni col proprietario di miniere Wollenscheidt, non lontano di qui, vicino a Dortmund. Una savia e cara signora, che non ha mai sentito il bisogno della società e non desidera nulla nella sua solitudine. La cura dei due figliuoletti e la direzione della casa occupano interamente il suo tempo.

Mio cognato lo conosco poco. Lo ritengo un perfetto *filisteo* e con lui non posso pronunziare dieci parole; ma di fronte a me compie interamente la sua missione: fa felice mia sorella; non pretendo di più da lui. Non ha bisogno di piacere a me.

Il mio fratello minore Fritz, che adesso conta ventisei anni, occupa nella direzione della nostra fabbrica il posto che era destinato per me e che io non gl' invidio. Passa ogni giorno da sei ad otto ore sulla piattaforma, si mantiene un cavallo da sella, è membro di una piccola società esclusiva, la quale si raduna una volta la settimana per una cena squisita coi vini più cari e coll'assoluta esclusione del sesso femminile, è vicepresidente e segretario di tutti i circoli possibili, va alla festa dei mugnai a Düsseldorf, ai concerti Gürzenich e al carnevale a Colonia, frequenta sempre la piccola società de' fabbricanti e dei figli di fabbricanti e l'esistenza gli sembra bella.

Ecco la mia famiglia.

Oltre un considerevole numero di parenti lontani, che non possono interessarti, ho nella vicina Barmen un altro parente stretto, mio zio Giovanni Nortstetten, fratello germano di mio padre. Ha dieci anni meno di mio padre e acqua e fuoco non possono essere più diversi de' due fratelli.

Mio zio è pastore evangelico e segue il più severo indirizzo ecclesiastico. I suoi fieri assalti contro l'associazione di protestanti fecero a suo tempo gran rumore. Ha un cuore d'oro, ne sono convinto; ma è corazzato coll' impenetrabile corazza della sua rigida fede ortodossa.

So che mi vuol bene, ma se non lo sapessi, non potrei punto indovinarlo. Da ragazzo una volta mi ribellai contro di lui; non me l'ha mai più perdonato ed anche oggi, dopo quindici anni, me lo fa sentire. E' la negazione di ogni umana amabilità.

Ma nella nostra valle non c'è un altro che in segreto faccia tanto bene quanto lui... per la pura gioia del bene, per vera misericordia. Non mi sento attratto da lui, ma ad una certa distanza sento per lui un profondo rispetto.

Sua moglie, Matilde Haentjens di Remscheid, è un angelo di bontà e di mitezza. Il loro unico figliuolo Albrecht, che doveva studiare teologia in Halle, è ora, dopo il primo trimestre, passato alle profane scienze naturali. E mio padre fa ogni giorno sforzi sovrumani per vincere l'ira del pastore.

Ecco: adesso sai tutto ciò che volevi sapere. Io conto le ore, e qui ogni giorno ha ventiquattro ore ed ogni ora ha sessanta minuti.

Altri quattro giorni! Dove e come ci rivedremo subito dopo il mio arrivo, non lo so. Ma poichè deve essere, sarà.

Eccoti finalmente una lettera tranquilla, positiva; Stavolta mi sono imposto di non parlarti de' miei sentimenti per te. Credimi: sono sinceri e forti! La piccola proposizione che ho letto cento volte e non ho mai pronunziato, le due parole che dicono tutto... te le dico: *Ti amo.*

Per oggi addio, mia amata ed ottima Lolo! Ti abbraccio e bacio affettuosamente.

Il tuo
Giorgio, che ti ama tanto.

Oh se il vecchio Deecken avesse saputo che la sua figliuola viaggiando alla volta di Parigi è passata vicino di qua, ad una oretta di ferrovia! Sta molto male il povero vecchio! I suoi occhi si sono stranamente imbiancati. Ci tiene tutti quanti in grande apprensioni.

XV

Si era alla vigilia del giorno decisivo. Sulle colonne per la publicità, sul cartello dell' opera, sotto l' avviso della rappresentazione di quella sera si leggeva:

« Domani, mercoledì 15 gennaio 1879: Per la prima volta: *Betsabea*, grande opera in tre atti di Giorgio Nortstetten, sotto la personale direzione del compositore ».

Quindi seguiva l' elenco dei personaggi: « Il re Davide; Ioab suo generale; Uria Hitteo, guerriero; Betsabea, moglie d' Uria; Natan il profeta, ecc. ».

Tutte le parti principali erano assegnate ai più bravi artisti.

Giorgio lesse il cartello su diverse colonne, lo lesse anche nell' albo all' ingresso del teatro. Aveva ripreso animo.

La prova generale di quel giorno era riuscita sodisfacente. I direttori del teatro, i cantanti, i professori dell' orchestra ed i pochi privilegiati che vi avevano assistito avevano ricevuto un' eccellente impressione dell' opera. Nessuno dubitava del buon successo. Alcuni osavano anzi sperare di più.

Giorgio aveva promesso a Lolo di riferirle alle tre l' esito della prova. Ella lo aspettava indarno. Erano già le tre e mezzo. Diveniva inquieta. (*Continua*).

matico riportato dal Dominici nella nostra città, alla quale è legato da saldi vincoli d'affetto.

Ettore Dominici, dunque, siamo lieti di annunziarlo, dopo aver risposto tante volte con un no risoluto alle sollecitazioni di alcuni capicomici, ora si è deciso, ed è tornato al lavoro.

Tre giorni fa egli ha scritto le sacramentali parole: «Fine della comedia» appiè dell'ultima pagina del suo nuovo lavoro che è in cinque atti ed ha per titolo: *Le cavallette*.

L'autore non sa peranco a quale compagnia affiderà la sua comedia. Ad ogni modo è da ritenersi che il publico triestino sarà il primo chiamato a pronunciare il proprio verdetto.

La spesa di un abbeveratoio. Il Comune aveva chiesto alla Luogotenenza un ulteriore contributo dello Stato per la spesa di un abbeveratoio da costruirsi a Trebiciano; però la Luogotenenza respinse tale domanda.

I danni della grandine. Le campagne di Contovello, Gretta ed Opicina sono quelle che più soffersero dalla grandine caduta ai 18 agosto p. p. Ora il comune ha deciso di tenere un sopraluogo commissionale per rilevare l'ammontare di tali danni ed ha delegato a prendervi parte i consiglieri Mauroner e Nadlischek.

Banda cittadina. Questa sera la Banda cittadina sonerà in Piazza Grande, alle 7, svolgendo il seguente programma:

1. Marcia. 2. *Trieste* valzer, Romanini, 3. Marcia trionfale del *Tannhäuser*, Wagner. 4. *Si j'ètais Roi* sinfonia, Adam, 5. *Domino nero* cavatina, L. Rossi, 6. Potpourri sul *Mefistofele*, Boito, 7. *Marche der bersaglieri* Eilenberg, 8. *La Mezzanotte* Fantasia, Carlini, 9. Duetto dell'opera *Attila*, Verdi, 10. *Buon principio* Galopp, Chiesa.

L'aqua fresca e il mal di capo. Un medico di Londra e dopo di lui i medici della facoltá berlinese, in seguito a un'infinitá di esperimenti ed osservazioni, vennero alla eroica scoperta che in gran parte dei casi l'aqua fredda, presa a centellini, allegerisce e perfino fa cessare del tutto il mal di capo.

L'aqua fresca, vivadio, e un rimedio che si può senza tema e senza scrupoli e in barba ai farmacisti, segnalare all'umanitá sofferente.

Per le truppe di passaggio. Per provedere all'acquartioramento delle truppe di passaggio per la città, il Comune ha messo a disposizione dell'esecutivo 600 fiorini.

Un avvoltoio. Ieri il guardacaccia del sig. Giorgio Stampfl sorprese nella caccia di Pliscovizza un grande avvoltoio che inseguiva un capriuolo; egli si appostò in un nascondiglio e venutogli a tiro il rapace volatile lo uccise con una schioppettata. Questo avvoltoio è uno dei più begli esemplari della specie, pesa 10 chilogrammi ed ha una apertura di ali di due metri e sessanta centimetri. Sarà imbalsamato.

Il primo capriuolo. All'apri[illegible] della stagione di caccia di questo [illegible] primo capriuolo, a quanto ci si [illegible] fu ucciso dal signor Francesco [illegible] Nabresina, e fu ucciso vicino [illegible] la linea ferroviaria [illegible]

In mare. *Movimento dei piroscafi del Lloyd.* Il *Berenice*, proveniente da Hongkong, partì da Porto Said ai 3 corr. per Trieste. L'*Amphitrite* partì da Aden per Bombay ai 4. L'*Orion*, da Hongkong per Trieste, arrivò da Bombay ai 2 corrente.

Ancora l'impresa di carico e scarico dei vapori del Lloyd. Abbiamo ricevuto degli altri reclami contro il modo col quale procedono i nuovi assuntori dell'impresa di carico e scarico dei vapori lloydiani nella scelta degl'impiegati. I più degli scriventi fanno le solite recriminazioni che non hanno altra base che quella delle speranze deluse; ma uno ci dice che i signori Bonomo e Casa lo avevano stabilito fino dai 31 luglio e che dopo quattro giornate di lavoro lo pagarono, dicendogli che non potevano tenerlo a mese; che lo assicurarono però che sarebbe tra i primi a venir chiamato. Rassegnatosi anche a questa nuova condizione, ebbe però a provare l'amara sorpresa di vedersi posposto ad altri di minori meriti.

Se le cose stanno proprio in tali termini, ci pare che il reclamo non sia ingiustificato e crediamo che i signori Bonomo e Casa farebbero atto sommamente politico riparando a ciò che può sembrare un'ingiustizia, perchè non v'è nulla di più dannoso in un'impresa come la loro di quello di creare dei malumori tra la gente che lavora.

Teatro Filodramatico. Iersera, si può dire, venne inaugurata la stagione dei teatri; ma il publico, che se n'era quasi disabituato, non ne approfittò come forse si sarebbe potuto imaginare dopo un digiuno abbastanza prolungato. Ci sarebbe voluto qualchecosa di più attraente per invogliare a smettere le usanze estive; così invece, fu una inaugurazione non certo solenne, e non resta quindi che di sperare nell'avvenire, se sperare *licet*.

Il publico in generale oramai alle precocità ci crede poco e si interessa ancor meno, specialmente poi quando si tratti di *precocità dramatiche*. Per alcun tempo è stato un piccolo diluvio di precocità musicali, danzanti, ginnastiche e così via; nella comedia ci fu un intervallo lungo, che certo non può essere rimpianto, e iersera dopo un preannunzio di qualche giorno si presentarono al publico le due sorelle Gardini: due edizioni... economiche di quella Gemma Cuniberti, che tutti ricordano. Iersera le due piccole attrici, di cui l'una è proprio un'attrice in miniatura, si presentarono in due comediole ed in una farsa. La più piccola è una bambina simpatica, intelligente e dice con grazia quello che le hanno appreso; l'altra, la più grande è più artifiziosa, ma assieme alla sorellina sa farsi applaudire, in ispecie quando tra il publico ci sono molte mamme e dei bimbi, i quali si interessano maggiormente alla cosa.

La comediola: *Una mammina a sei anni* è assai poca cosa, nonostante la firma che porta: Leopoldo Marenco. L'altra: *Il mondo alla rovescia* è quanto di più stupido si possa imaginare. La farsa, almeno, parve più adatta.

Anfiteatro Fenice. Domani a sera va in scena la *Lucia di Lamermoor* che verrà eseguita dalla signorina Maria Cappellaro e dai signori Zwerni, Melossi e Wram.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il signor Ciro Cavalieri.

Valle in Pretura. Per uno di quei casi rarissimi che pur talvolta, comechè sembrino incredibili, si manifestano nella vita dell'uomo, la sera del 4 agosto, Giovanni Valle, il noto baritono, era un pochino brillo. Notate: egli si trovava a Capodistria ed era entrato, assieme ad un servo di piazza, nella birraria *Alla Corona* la cui insegna era ricca di ricordi artistici a lui tanto cari. Lì, tra una chiacchierata e l'altra, ad un certo punto, trasse una pistola.. non carica e si diede a minacciare i presenti. L'ispettore degli agenti di publica sicurezza signor Petronio, che in quel giorno si trovava pure a Capodistria, saputa la cosa si recò nella birraria, invitando l'artista a consegnargli l'arme.

Ma il Valle tenendo bene stretta la pistola rispose intonando: *Non è il morir ma il perderti che mi addolora tanto* e si rifiutò di perdere... la pistola medesima; poi, quando gli venne intimato l'arresto: *Stirpe iniqua abominata, io dovea da te fuggir!* — aggiunse, e ci mise anche, per soprassello, due righe di: *Deh rallentate o barbari, le acerbe mie ritorte*, chiudendo con l'aria del *Trovatore*: *Calpesta il mio cadavere, ma in cheba io non andrò!*

L'arresto, quindi, fu eseguito appena a Trieste, ove ispettore e cantante tornarono a bordo del medesimo vaporino.

Contro il Valle fu poi istruito processo di publica violenza, ma, dopo quasi un mese di arresto preventivo, il Tribunale provinciale desisteva in di lui confronto, rimettendo gli atti alla pretura penale, perchè si procedesse contro il Valle per illecito porto d'armi, e ieri, nel terzo consesso pretorile, ebbe luogo il dibattimento, che però venne prorogato in attesa di rilevare se la pistola di cui il Valle era in possesso potesse venir considerata come arme proibita. Il cantante, venendo rimesso a piede libero, canterellò gaiamente: *Sempre libero degg'io trasvolar di gioia in gioia* e se n'andò, col solito cappellone sulle ventiquattro.

Furto durante una fiera. Giuseppe Nadok recte Francesco Hovac fu Francesco, d'anni 24, da Trieste recavasi addì 12 luglio a Sesana, ove si teneva un mercato publico. Avvicinatosi a certo Pietro Smilianich che vendeva animali con un destro colpo di mano gli strappava dal petto orologio [illegible] catena d'argento [illegible] fior. 40. Accortosi lo Smilianich [illegible] fermare il ladro che aveva preso la fuga, ma si ricuperare gli oggetti che erano stati gettati a terra. Arrestato più tardi, il Nadok, presso il giudizio di Sesana si qualificò per Giuseppe Nadok fu Pietro, falegname e al 17 dello stesso mese diede il nome di Giuseppe Nadok fu Giuseppe, calzolaio.

Condotto ieri dinanzi al tribunale accusato del crimine di furto egli negò; ammise soltanto la contravenzione di falsa notifica. I testimoni Pietro Smilianovich, Bortolo Pirievich ed Andrea Dusà deposero di riconoscere nel Hovac stesso il ladro dell'orologio, per cui, presa in riflesso la sua proclività a delinquere, essendo già stato punito più volte per furto, la Corte lo dichiarò colpevole e lo punì con 14 mesi di carcere.

Servente assolta. Da tre anni certa Francesca Stocovich, ora maritata Vrabetz, da Sesana, d'anni 20, si trovava al servizio della signora Ginevra Stadler.

La Stocovich uscì dalla casa della Stadler addì 24 novembre dell'88 e pochi giorni dopo passò a matrimonio.

Durante il periodo di un mese la Stocovich si recò due volte a visitare i suoi vecchi padroni e poi non si fece più vedere.

Avvenne che un giorno la signora Stadler giovane, si accorgesse che da un suo armadio erano venuti a mancare vari effetti di lingeria per un valore di fior. 36.

I sospetti caddero tosto sulla ex servente e ciò per i seguenti indizi; ch'essa era informata di tutti gli usi della famiglia; che aveva il libero accesso dappertutto e con facoltà di poter chiudere ed aprire armadi ed altri mobili; che dopo di aver saputo dell'ammanco di quegli oggetti in casa Stadler, non si fece più vedere e da ultimo l'avere una volta mancato di pagare un esercente col denaro che aveva ricevuto dalla sua padrona.

Sopra questi indizi venne fatta l'accusa e, prorogato già altra volta, il dibattimento ebbe luogo ieri, però senza che la Stocovich-Vrabetz fosse presente.

Dessa nell'anteriore dibattimento negava di essere colpevole di quel furto, asserendo che altre persone addette al servizio delle signore Stadler potevano averlo commesso.

La Corte, in vista che non esisteva prova tale da potere con coscienza dichiarare la Vrabetz rea del furto, pronunziò sentenza d'assoluzione.

L'accusata era difesa dal difensore penale R. Camber.

Spiccioli respinti. Un giovanotto recatosi iersera alla Cucina popolare, chiese una marca di 10 soldi e volle pagarla con 20 pezzi di mezzo-soldo. Ma alla cassa della cucina non vollero prendere quegli spiccioli.

Veramente ci pare che la meticolosità sia soverchia, avendo da fare con gente che non ha il borsellino rigonfio.

In farmacia. Un ragazzino di sei anni recavasi ieri l'altro alla farmacia Manzoni per farsi medicare le mani e lo occhio sinistro, avendo riportato delle ferite in seguito all'esplosione di una carica da schioppo che aveva trovato in via del Molino a Vento.

Egli, pel gusto di udire una detonazione, si era preso quella carica e, con un sasso si era dato a batterla sino a farla a scoppiare.

— Lunedì, a sera, una giovane donna, abitante in via della Tesa, era intenta ad appendere un lume sul quale era posta una campana fessa, quando in un momento di squilibrio la campana si rovesciò e quella donna per volerla trattenere, ebbe a tagliarsi profondamente all'avambraccio sinistro.

Corsa alla farmacia Manzoni, il farmacista le frenò l'emorragia e le fasciò la ferita.

— Venivano poi recati ieri nella stessa farmacia: un bambino di circa due anni, il quale si era cacciato un pisello nell'orecchio destro; ed un bambino di 6 mesi al quale il padre ubriaco aveva somministrato un pugno al costato sinistro.

Il primo dovette ricorrere anche all'ospedale, il secondo fu medicato alla detta farmacia.

Male improviso. Ierinotte, alla riva della Sanità, il guardiano daziario Emilio Tomcich, d'anni 20, da Veglia, venne colto da improviso malore e, mediante vettura, fu accompagnato allo spedale.

Caduto dall'albero. Michele Cibron, d'anni 33, abitante in via di Riborgo N. 15, ieri, mentre stava lavorando in una campagna, arrampicato su un albero, cadde a terra e riportò una contusione non indifferente alla tempia sinistra.

Ferita per accidente. All'ospedale veniva accolta ieri e vi riceveva le debite cure certa Caterina Calligaris, d'anni 36, abitante in via Piccolomini N. 3 la quale, con un coltello, si era ferita accidentalmente alla mano sinistra.

Da un carro. Certa Anna W. di anni 62, abitante in Guardiella, cadde ieri accidentalmente da un carro e riportò una frattura all'avambraccio destro ed alcune contusioni ad una guancia. Venne medicata alla Poliambulanza.

Il polso di una birraia. Ieri alle 5 pom. mentre la signora Giulia Pagani, conduttrice della birraria all'Acquedotto, era intenta a pulire un'invetriata, questa si spezzò e le produsse dei tagli abbastanza profondi al polso destro. La signora gridò al soccorso, spaventata alla vista del sangue che sgorgava copioso dalle ferite. — Gli inservienti del locale prestarono alla sofferente le prime cure, fasciando la parte offesa, in attesa dell'opera più efficace del medico, il quale giunse più tardi.

[illegible] all'osteria. Nell'osteria «Alle scuole nuove» in via di Riborgo ieri, verso il meriggio, certo Luigi Z. orefice disoccupato, da Vicenza, commetteva gravi eccessi. Una guardia, sopraggiunta, condusse l'eccedente agli arresti.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Risotto 10, Ragout con polenta s. 10, Brodetto con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1596.

Ogni giorno una. Teoria e pratica di Turacciolettti.

— Vedete, amici miei: la più bella qualità di un giocatore è la freddezza di animo. Io, per esempio, questa sera ho guadagnato cinque fiorini, eppure sono perfettamente tranquillo.

Un aneddoto su Edison. La *Pall Mall Gazette* racconta il seguente aneddoto su Edison, che dice assolutamente inedito:

Quando Edison era sorvegliante alla stazione di Ontario, egli doveva tutte le notti premere un bottone elettrico ogni quaranta minuti, per informare tutte le parti interessate che era desto.

Ma dopo qualche tempo, il suo genio inventivo gli suggerì un modo per dispensarsi da tale noioso obligo.

Egli riuscì a costruire un apparecchio elettrico, preciso come un orologio, che spingeva in vece sua il bottone ogni quaranta minuti.

Da quel momento andava a dormire tranquillamente tutte le notti lasciando il meccanismo lavorare per conto suo.

Finalmente una notte mancò poco che non avvenisse uno scontro fra due treni in causa della sua mancanza di sorveglianza, e questo fatto lo fece risolvere ad abbandonare l'impiego.

Il nuovo tempio di Tokio. Un giornale berlinese riferisce che a Tokio, nel Giappone, è stato costruito un nuovo tempio di Sinto impiegandovi soltanto legname e funi. Queste non sono di canapa ma bensì, in onore di quella divinità, di capelli umani. Si tratta di 24 funi lunghe in tutto 4528 piedi dello spessore cadauna di 10 a 16 centimetri. Queste 24 funi, che uniscono le travi del tempio, pesano tra tutte 4423 chilogrammi e si ritiene che oltre 350,000 persone abbiano sacrificato al dio Sinto i loro capelli per poter fabricare queste funi.

Una collana di diamanti. Alla signora W. K. Vanderbilt, moglie del famoso milionario, è venuta una curiosa fantasia. Essa si è messa in testa di farsi fare una collana di diamanti infilati, ciascuno perforato quindi come le perle.

E' difficile che un'altra donna negli Stati Uniti ed altrove possa pagarsi un lusso simile!

Il più vecchio marinaio del mondo. E' l'ammiraglio inglese Provo Wallis, che ha novantotto anni. Sir Provo Wallis si imbarcò ottantacinque anni fa, per la prima volta e or sono sessantasei anni e tre mesi dacchè prese parte al famoso combattimento tra la nave inglese «Shannon» sulla quale si trovava e la nave americana «Chesa Heake» in vista di Boston.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Sorelle Gardini. «Ho trovato la mamma», comedia in un atto - «Ho se avessi un cavallo» comedia in 2 atti. - Farsa.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Francoforte 5. Credit 259,37, Staatsbahn 189.25, Lombarde 98 1/8. Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 5. Berlino chiude meglio 133 1/8; Rubli 211 1/4; Parigi relativamente sostenuto; solo italiano pessimo; francese 85.90; cioè 10 meno; Ital. 92.50 cioè 35 meno. Egitto 457 81. Banche 526, turchi 16.92. Spagnuolo 73.65. Qui prezzi nominali 91 1/2 a 92 3/4.

LISTINO. Napoleoni 9.47 a 9.48 Zecchini 5.58 a 5.59 Lire sterline 11.90 a 11.92, Lire turche 10.79 a 10.82 Londra 119.25 a 119.75 Francia 47.20 47.35 Italia 46.60 a 46.75 Banco note italiane 46.65 a 46.75 Banconote germaniche 58.25 a 58.35 Rendita austriaca in carta 83.45 a 83.60 Rendita ungherese in oro 4 0/0 99.40 a 99.60 detta in carta 5 0/0 94.40 a 94.60 Credit 303.50 a 304.50 Greci 5 0/0 franchi 463 a 467 Rend. italiana 91 7/8 a 92 Croce rossa Italiana 15.65 a 15.85 Lotti turchi 33.— a 33.50 Serbi 3 0/0 33.75 a 34.25 Serbi nuovi 5.85 a 6.05

Tipografia Tomasich.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.